



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE
PISA
UFFICIO DEL DIRETTORE

Nota n. 16922

Pisa,

09 OTT. 2017

via e-mail

AI RAPPRESENTANTI PROVINCIALI
DELLE OO.SS.
SAPPE
OSAPP
CISL FNS
UIL PA/PP
SINAPPE
USPP
CGIL FP/PP
CNPP
LORO SEDI

e, p.c., AL PROVVEDITORATO REGIONALE A.P.
PER LA TOSCANA E L'UMBRIA
FIRENZE

AL COMANDANTE DEL REPARTO
SEDE

OGGETTO: Programmazione del congedo ordinario nei periodi festivi Natale/capodanno/Epifania e Pasqua/1° maggio. P.I.L. Istituzione del turno 6/13 per alcune cariche fisse. Istituzione del posto di servizio "addetto alla vigilanza presso le cucine nel turno pomeridiano". Varie ed eventuali.

Le SS.LL. sono invitate a partecipare, il prossimo 19 ottobre 2017, ore 09,30 e seguenti, presso i locali di questa Direzione all'incontro che avrà luogo sulle materie e gli argomenti indicati in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Fabio Prestopino

Informazione preventiva per l'incontro con le OO.SS. del Comparto sicurezza
del 19 ottobre 2017

Per quanto concerne il prossimo periodo di Natale/capodanno/Epifania, si propone di confermare quanto stabilito per l'anno precedente, così individuando i periodi di dieci giorni ciascuno: 18/27 dicembre e 28 dicembre/6 gennaio. Viene previsto lo scaglionamento di un giorno per agevolare le partenze ed i rientri.

Si conferma altresì l'alternanza rispetto ai periodi fruiti l'anno precedente, con possibilità di cambio turno tra gli appartenenti ai medesimi ruoli, con il vincolo dell'appartenenza alla medesima unità operativa per i ruoli degli agenti/assistenti e dei sovrintendenti.

Coloro i quali, in forza degli accordi già intercorsi, non abbiano titolo a fruire di congedo ordinario nei periodi suddetti, hanno la possibilità di fruire di riposi cumulati nei limiti di quanto consentito, al fine di trascorrere tre giorni festivi con le proprie famiglie.

In relazione a particolari situazioni, ad esempio i c.d. parziali, i quali, stanti le limitazioni, non hanno la possibilità di cumulare riposi, si conferma che saranno concessi comunque tre giorni di c.o. all'interno di uno dei periodi previsti.

Con riferimento ai periodi di Pasqua e primo maggio, premesso che la Pasqua cadrà, nel 2018, il primo aprile, si propone altresì di confermare l'ultimo accordo precedente, stabilendo però, in considerazione della distanza tra i due periodi, la possibilità di fruire di dieci giorni di congedo ciascuno.

Conseguentemente, i periodi proposti sono i seguenti:

- Pasqua 27 marzo/ 5 aprile, con tre giorni di tolleranza al fine di consentire lo scaglionamento delle partenze e dei rientri;
- Primo maggio 24 aprile/3 maggio, con tre giorni di tolleranza al fine di consentire lo scaglionamento delle partenze e dei rientri.

Si richiamano, anche per i detti periodi, i correttivi sopra indicati per il periodo di Natale/capodanno/Epifania;

Nell'ottica di ridurre le complessive prestazioni di lavoro straordinario ed il carico di lavoro del personale a turno, si propone l'istituzione di un turno 6,00/13,00, una volta a settimana, per gli addetti alle seguenti cc.dd. cariche fisse:

- ufficio posta;
- ufficio sopravvitto;
- ufficio servizi;
- ufficio comando;
- rilascio colloqui;
- matricola;
- addetto armeria.

La prestazione del turno in parola, a favore del reparto, consentirebbe di ridurre il ricorso al lavoro straordinario di un'ora per ogni turno in quanto il personale a turno, anziché proseguire sino alle 08,00, smonterebbe alle 06,00, appunto ricevendo il cambio dall'addetto alla carica fissa il quale ricopre il posto di servizio nel reparto sino alle 8,00.

Detta ipotesi è limitata alle ipotesi in cui gli addetti, previsti in servizio in un turno mattinale, ai relativi posti di servizio cc.dd. a carica fissa sono almeno due (ovviamente ad eccezione dell'addetto all'armeria);

Come è noto, in occasione della visita ispettiva, la Commissione ha impartito alcune prescrizioni tra cui quella di “Prevedere... il servizio di vigilanza dei lavoranti presso la cucina detenuti, allo stato non assicurato nel turno pomeridiano. Qualora l’organizzazione del servizio non lo rendesse possibile, prevedere che i controlli vengano effettuati da una unità diversa rispetto all’Addetto al “cancello centro.”). Al solo fine di adempiere entro il termine assegnato alla detta prescrizione, lo scrivente ha emanato l’ordine di servizio n. 57 del 18 agosto 2016, riservandosi di redisciplinare la materia all’esito della contrattazione sull’istituzione del relativo posto di servizio.

Un primo passaggio, come si ricorderà, ha avuto esito negativo. La proposta di istituire il posto di servizio di “Addetto alla vigilanza sulle cucine detenuti” nel turno pomeridiano, così realizzando l’alternanza nei turni mattiniale e pomeridiano tra i due addetti, non è stata, infatti, approvata dalle SS.LL.

Detta proposta, necessariamente, viene reiterata evidenziando che gli ulteriori recenti avvenimenti che hanno riguardato la sottrazione di generi dalla cucina impongono la vigilanza pomeridiana.

Per quanto concerne il protocollo di intesa locale (P.I.L.), infine, nell’ottica di una efficiente organizzazione del reparto e di una maggiore chiarezza per tutti gli operatori, si anticipano alcuni contenuti della redigenda bozza, per un accordo preliminare sugli stessi e sui principi ad essi sottesi:

A) orario flessibile, consentito nel limite di un’ora rispetto all’orario previsto, esclusivamente in caso di turni unici fissi ed a condizione che si tratti di servizi non inclusivi della partecipazione ad operazioni di conta numerica o di controlli (c.d. perquisizioni), nè di vigilanza nei reparti, sui cortili passeggio o sull’attività di lavoranti o della preposizione a settori con ricevimento del pubblico. Si propone, al proposito, di compiere un’enumerazione esaustiva dei posti di servizio per i quali consentire la flessibilità. Allo stato e tutto considerato, si individua, proponendo unicamente i posti di servizio di Responsabile e di Vice responsabile di unità operativa (esclusivamente qualora sia previsto un turno unico e con esclusione della totale sovrapposizione dell’orario);

B) ferma l’organizzazione dei servizi in turni, l’ordinaria articolazione dei suddetti turni è su quattro quadranti orari. Le parti, tuttavia, preso atto della perdurante carenza organica del reparto, concordano circa la possibilità di programmare i servizi su tre quadranti orari in costanza della suddetta carenza, con l’impegno per l’Amministrazione di continuare a favorire l’articolazione su quattro turni o, comunque, di turni di servizio di sei ore, del maggior numero possibile dei posti di servizio previsti e, in ogni caso dei posti di servizio a suo tempo individuati quali più disagiati (addetto alla vigilanza “terreno A”, “primo piano giudiziario” e “Terreno penale”)

C) i servizi vengono programmati, giuste le previsioni dell’ANQ, mensilmente ed esposti entro il 23 di ogni mese precedente. In considerazione di altre assenze ed eventi imprevedibili, detti servizi programmati mensilmente possono essere modificati, a cura dell’ufficio servizi, in relazione ad uno o più giorni e, ove possibile, con congruo anticipo.

In ogni caso, i modd. 14/A vengono predisposti ed esposti con anticipo, rispetto al giorno cui si riferiscono, di almeno tre giorni. L’esposizione nei luoghi previsti dei suddetti modd. 14/A con anticipo di tre giorni vale a tutti gli effetti quale comunicazione al personale interessato;

D) l’omogeneizzazione dei reparti detentivi costituisce un obiettivo per l’organizzazione e la sicurezza dell’istituto. Pertanto, al fine di attenuare le difficoltà nella assegnazione dei posti detentivi, le parti si impegnano, per gli aspetti di relativa pertinenza, ad attivarsi al fine di individuare idonee soluzioni all’attuale eccessiva frammentazione tra i reparti. In particolare, la Direzione avanzerà ai superiori Uffici ulteriori proposte sull’argomento;

E) qualora debba provvedersi personale del reparto, i servizi di piantonamento in luoghi esterni di cura sono articolati su quattro quadranti orari, salva l'impossibilità derivante, particolarmente durante il primo turno o quelli immediatamente conseguenti al ricovero, di modificare l'articolazione già predisposta con riferimento ai servizi di vigilanza interna all'istituto. In ogni caso, nell'orario di servizio è ricompreso il tempo necessario per raggiungere il luogo di cura esterno, il cambio e l'eventuale fruizione della MOS se spettante in relazione al turno assegnato.

Pisa, 8 ottobre 2017

Il Direttore
Dott. Fabio Prestopino

